

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NAIC871003

META I.C. BUONOCORE -FIENGA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio- culturale di provenienza degli studenti è medio -alto, tuttavia risulta un esiguo numero di alunni provenienti da famiglie economicamente svantaggiate. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è relativamente bassa, anche se in quest'ultimo anno scolastico si nota un leggero aumento. Nella nostra scuola non vi sono studenti che presentano caratteristiche particolari: studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.	Nel corso dell'ultimo anno scolastico sono emerse situazioni che denotano un insorgere di difficoltà economiche che hanno richiesto l'intervento degli Enti preposti.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'economia del territorio è caratterizzata da: turismo, attività marittime e commerciali. Le risorse utili alla scuola sono: Equipe multidisciplinare coordinata da un neuropsichiatra. Sul territorio del distretto funzionano due presidi A.I.A.S. L'ente locale contribuisce con l'ufficio scuola e i servizi sociali e con la realizzazione di uno sportello psicologico. La scuola partecipa a reti di scuole e collabora con agenzie territoriali per l'arricchimento dell'offerta formativa, in particolar modo per il tempo prolungato e pieno e per il POR SCUOLA VIVA. E' infatti inserita in diverse reti, sia con il Comune che con partner territoriali. "Scegli la tua Meta" è un protocollo realizzato con il Liceo "Marone". Con le scuole secondarie sono avviati percorsi per la realizzazione dell'atelier creativo, alternanza scuola lavoro e di continuità e orientamento per gli alunni anche con disabilità. Convenzioni con agenzie territoriali per attività Scuola Viva e PON contro la dispersione (Fondazione Antiusura Exodus '94 ed altre associazioni culturali, ambientali e sportive); protocollo con A.I.A.S. Sorrento; protocollo con istituti scolastici del territorio relativi ad altre attività PON; protocollo con Comune di Meta, Liceo "Marone", Proloco, "Terra delle Sirene" anche per l'atelier creativo.</p>	<p>Le complesse trasformazioni sociali e il conseguente adattamento delle famiglie alle nuove esigenze vedono i genitori sempre meno impegnati nella cura dei figli e ciò determina difficoltà nei rapporti interpersonali ed educativi. Le agenzie ricreative e culturali presenti nel territorio offrono occasioni di sviluppo e aggregazione, ma la scuola si pone spesso come unica agenzia educativa finalizzata a compensare gli squilibri socio- ambientali e a garantire la crescita culturale e affettiva della popolazione scolastica.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto comprensivo è composto da nr 3 plessi scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 scuole dell'infanzia (Alberi e Capoluogo); • 1 scuola primaria; • 1 scuola secondaria di I grado. <p>Due delle tre sedi sono facilmente raggiungibili con servizi pubblici e privati, la sede di Alberi invece, situata in zona collinare, pur fornita di servizi pubblici, non è ancora facilmente raggiungibile. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Buona la qualità degli strumenti in uso: ogni classe è fornita di computer, LIM e videoproiettori che costituiscono parte integrante della pratica didattica. La sala informatica e il laboratorio linguistico possiedono LIM e postazioni fisse sufficienti per lo svolgimento di lavori di gruppo e/o di classe e di sezione. Dal corrente anno scolastico, anche grazie ai vari accordi di rete tra le istituzioni scolastiche, sono state implementate piattaforme per la condivisione dei materiali prodotti nei vari corsi di formazione. La scuola gestisce finanziamenti dello Stato, dell'Ente locale e, in minima parte, donazioni da parte di privati.</p>	<p>I tre edifici che ospitano la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di 1° grado, pur essendo in buono stato, richiedono continui lavori di manutenzione ordinari e straordinari. Per quanto concerne la scuola dell'infanzia, l'organizzazione degli spazi risponde solo parzialmente alle esigenze degli alunni e si evidenzia la mancanza di un'aula polifunzionale. A partire da quest'anno scolastico due classi quinte della scuola primaria sono state collocate nella sede della scuola secondaria e ciò ha determinato la necessità di riorganizzare alcune attività per classi parallele e la realizzazione dei progetti che vedevano coinvolte tutte le classi. Per quanto riguarda le condizioni delle risorse tecnologiche e la qualità degli strumenti, si conviene che le dotazioni necessitano di costante revisione, aggiornamento e sostituzione della strumentazione non funzionante. Inoltre, sempre per la scuola dell'infanzia, si registra un'esigua e limitata dotazione tecnologica per cui sarebbe auspicabile una riorganizzazione dell'aula multimediale. Altra criticità si evidenzia, sempre per quest'ordine di scuola, nell'uso del registro elettronico ancora non operativo.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro Istituto vi è, per i tre ordini di scuola, un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato e con oltre dieci anni di stabilità. Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria la quota dei diplomati supera quella dei laureati. Una buona parte degli insegnanti, per i tre segmenti scolastici, possiede certificazioni linguistiche e informatiche. Durante l'anno scolastico vengono attivati vari corsi di formazione e incontri-seminari per gli insegnanti, inerenti alle priorità evidenziate grazie alla somministrazione di questionari sui bisogni formativi dei docenti. In particolare si sottolinea la partecipazione dei docenti della scuola dell'infanzia a percorsi di formazione sulla didattica delle competenze.	Bassa percentuale di laureati per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Livello medio di età superiore ai 45-54 anni. Nella scuola dell'infanzia vi è un cospicuo numero di insegnanti che usufruisce dei permessi ex legge L.104/92.

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente anno scolastico la quasi totalità degli alunni sono stati ammessi alla classe successiva e/o al nuovo ordine di scuola, eccetto due alunne della scuola secondaria di primo grado, diversamente abili, che su richiesta delle famiglie e con parere favorevole del neuropsichiatra competente per territorio, sono state fermate per permettere con tempi più lunghi il conseguimento degli obiettivi previsti dal PEI.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola e approvati dagli organi competenti CdC, e CdI risultano adeguati a garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Riguardo alla valutazione conseguita dagli studenti all'esame di stato, una parte consistente di essi si colloca nella fascia di livello tra i voti 7 e 8. Si registra, inoltre, una più alta percentuale di 10 e 10 e lode rispetto alla media nazionale, così come una minore percentuale di 6.</p> <p>Non si registrano abbandoni, ma solo una bassissima percentuale di trasferimenti per motivi di famiglia (cambio di residenza).</p>	Non si evidenziano punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La scuola difatti non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi motivati.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Riguardo la SP, il punteggio delle classi seconde in It. per due classi è superiore a quello della regione, del Sud e nazionale, mentre per una classe è inferiore ai range. Riguardo la Distr. degli studenti per livelli di appr., la quota di studenti nel livello 1 è pari alla media regionale in It. mentre in Mat. è inferiore; quella nel livello 5 è molto simile alle altre medie di rif. sia in It. che in Mat. Il punteggio delle classi quinte in It. per una classe è superiore al punteggio della regione, del Sud e allineato al nazionale, mentre per le altre due classi è superiore ai range. Il punteggio delle classi quinte in Mat. per una classe è superiore ai range. Il cheating in percentuale è assente nelle classi in cui si sono avuti osservatori, mentre è lievemente presente nelle altre due. L'incidenza della variabilità tra le classi è inferiore alla media nazionale sia in It. che in Mat. Riguardo la Distr. degli studenti per livelli di appr. in It. e Mat., la quota di studenti nel livello 1 è inferiore alla media regionale in It., mentre in Mat. è un po' superiore. La quota di studenti nel livello 5 è superiore sia in It. che in Mat.</p>	<p>Riguardo la Scuola Primaria, il punteggio delle classi seconde in Mat. per una classe è allineato, per un'altra è lievemente inferiore e solo per l'altra superiore a quello della regione, del Sud e nazionale. L'Incidenza della variabilità tra le classi è inferiore in Matematica ma superiore alla media nazionale in Italiano. Il punteggio delle classi quinte in Matematica per due classi è lievemente inferiore al punteggio della regione del Sud e al nazionale. Il cheating nelle seconde è presente sia in It. che in Mat. solo nella classe in cui non si sono avuti osservatori esterni; nelle quinte solo in It. nella classe in cui non si sono avuti gli osservatori. Nella SSPG la quota degli studenti collocata nel livello 3 in Matematica è superiore al livello 4 e 5, seppur di poco.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio medio nelle Prove Invalsi delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria in It. è superiore al punteggio della regione Campania, del Sud e al nazionale in tutte le classi, tranne una, in cui è lievemente inferiore, mentre, per la Mat. è superiore in due e simile o leggermente inferiore ai range di riferimento nelle restanti classi. Per quanto riguarda l'Incidenza della variabilità tra le classi, essa è generalmente inferiore alla media nazionale, sia in It. che in Mat. La quota di studenti collocata nel livello 1 varia nelle diverse classi. La quota di studenti collocata nel livello 5 è simile ai range di riferimento nelle seconde e superiore alle altre nelle quinte sia in It. che in Mat. L'Effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari alle medie di riferimento in It. e in Mat. Il punteggio di italiano e matematica per due classi della Scuola Secondaria e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e per due classi è in linea o leggermente inferiore. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica, nella SSPG, è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono in generale superiori a quelli medi regionali.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stabilito indicatori di qualità per valutare l'efficacia didattica del piano dell'offerta formativa e l'efficacia organizzativa. Essa ha stilato un patto educativo di corresponsabilità e un regolamento d'istituto che contempla diritti e doveri per tutti gli utenti della scuola. Il nostro Istituto valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) e adotta criteri di valutazione unitari e condivisi per la determinazione e l'assegnazione del voto di comportamento, contenuti nel PTOF. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione degli apprendimenti. La scuola, da anni, valuta in modo chiaro e univoco le competenze chiave e di cittadinanza che, ogni anno, vengono ridiscusse e aggiornate in base alle nuove esigenze di volta in volta rilevate. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è soddisfacente e non ci sono notevoli differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola.</p>	<p>Non si riscontrano, relativamente all'oggetto, punti di debolezza, pur nella consapevolezza che ogni anno bisogna ridiscutere e, nel caso, rimodulare gli indicatori.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è ottimale; le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) sono adeguatamente sviluppate in quasi tutte le classi. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e un buon e organico livello nel metodo di studio. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti..


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'avanzamento del percorso scolastico solo pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e hanno debiti formativi. Gli studenti che hanno terminato il percorso formativo nella nostra Scuola Secondaria, a distanza di due o tre anni, ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano, tutti superiori a quelli medi nazionali, mentre per matematica variano a seconda delle singole classi. La scuola ha richiesto la valutazione degli alunni trasferiti nelle SSSG nell'ambito delle iniziative programmate nel piano di miglioramento.	La riflessione sulle criticità e sui punti di forza ci induce a considerare prioritario il miglioramento degli esiti formativi in particolar modo di quegli alunni che evidenziano difficoltà negli apprendimenti di Italiano e Matematica, al fine di potenziarne le prestazioni e i conseguenti risultati nelle prove INVALSI. Pertanto, come nell'anno in corso, anche per i successivi si promuoveranno azioni didattiche in vista del raggiungimento di tale scopo e l'ora di approfondimento nella scuola secondaria sarà destinata anche nel nuovo anno scolastico alle esercitazioni Invalsi. Resta opportuno attivare una formazione docenti in merito a: didattica della matematica, italiano e inglese.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel successivo percorso di studio gli esiti finali degli studenti risultano buoni; difatti pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento -non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio- e nel percorso di studi successivo il numero di abbandoni è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'istituto, tenendo conto delle condizioni socio-ambientali in cui operano i soggetti dell'apprendimento, ha prestato particolare attenzione e ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti e problemi attraverso l'educazione alla convivenza civile, l'uropeismo, la creatività e adottando strategie diversificate.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli alunni alla fine del primo ciclo d'istruzione devono aver acquisito, s'impegna perciò ad attuare percorsi formativi con modalità organizzative finalizzate alla realizzazione della flessibilità, alla diversificazione e personalizzazione degli interventi.</p> <p>Sono state confermate le competenze trasversali inserite nel curricolo progettato e sono utilizzati i modelli della certificazione delle competenze in chiave europea -per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di primo grado- proposti dal Ministero della Pubblica Istruzione. Riguardo la scuola dell'infanzia la certificazione delle competenze in uscita è stata rimodulata in linea di continuità con gli altri ordini di scuola, nel pieno rispetto del percorso formativo previsto dal curricolo verticale. Tutte le attività didattiche e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate in raccordo con il curricolo d'istituto e vengono individuati con chiarezza gli obiettivi e le abilità da raggiungere attraverso di esse.</p>	<p>Le differenze sociali e culturali, derivanti dal contesto territoriale, talvolta, rallentano il successo formativo di alcuni alunni.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida	
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?	
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?	
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Per un percorso scolastico unitario il Collegio Docenti si articola in dipartimenti, divisi per aree disciplinari, tematiche e organizzative.</p> <p>E' fondamentale sottolineare che nella Scuola dell'Infanzia la progettazione, scandita mensilmente, avviene per fasce d'età e nelle intersezioni bimestrali se ne verifica la realizzazione.</p> <p>Nella Scuola Primaria la progettazione didattica per le singole discipline è annuale e viene scandita settimanalmente negli incontri di interclasse divisi per classi parallele.</p> <p>Nella Scuola Secondaria di primo grado, l'attività periodica di programmazione comune per ambiti disciplinari (area linguistica- area artistico/espressivo/musicale -area matematico/scientifico/tecnologica) e per classi parallele esplicita le varie fasi del processo educativo tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili.</p>	<p>L'integrazione del curricolo tradizionale con attività extra curricolari è resa a volte difficoltosa dalle ridotte risorse economiche della scuola e dagli esigui contributi da parte dei vari Enti.</p> <p>Mancanza di risorse professionali per la realizzazione sistematica della progettazione per il recupero e/o il potenziamento delle competenze.</p>
---	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione è una parte integrante della programmazione ed è orientata a dar valenza all'iter didattico/educativo, pertanto suo scopo prioritario è quello di rendere l'alunno consapevole dei suoi punti di forza, delle sue attitudini e delle sue preferenze per consentirgli di coltivarle adeguatamente ponendosi obiettivi personali.</p> <p>Nella scuola primaria il curricolo viene valutato in ogni sua parte per disciplina utilizzando criteri comuni di valutazione. Vengono somministrate prove strutturate concordate per classi parallele in entrata, intermedie e finali per tutte le discipline. La valutazione tiene conto anche della situazione di partenza, della motivazione e dell'impegno.</p> <p>L'osservazione in itinere è fondamentale per adeguare il curricolo ai bisogni formativi, alle capacità dei singoli allievi e alle esigenze sociali.</p> <p>Sono utilizzati i modelli della certificazione delle competenze in chiave europea -per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di primo grado- proposti dal Ministero della Pubblica Istruzione.</p> <p>La scuola predispose attività di recupero in orario curricolare.</p>	<p>Si ritiene necessario favorire l'aggiornamento della didattica (anche in riferimento alla formazione docimologica per prove INVALSI e alla realizzazione di strumenti di verifica e valutazione).</p> <p>E' auspicabile inoltre implementare l'archivio docimologico (banca dati) relativo alle prove strutturate o semistrutturate per tutte le classi e per discipline scelte.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti a cui partecipano un buon numero di insegnanti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per intersezioni, interclassi e ambiti disciplinari e coinvolge i docenti di tutte le discipline e ordini di scuola. La scuola utilizza i modelli di certificazione delle competenze in chiave europea proposti dal MIUR. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

Attraverso l'aggiornamento della didattica (anche in riferimento alla formazione docimologica), sarà possibile creare una banca dati relativa alle prove strutturate o semistrustrate per tutte le classi e per discipline scelte.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'articolazione dell'orario scolastico rispetta le esigenze di apprendimento degli alunni e delle famiglie proponendo per la Scuola dell'Infanzia un'organizzazione oraria di 40 ore settimanali; per la Scuola Primaria un orario sia a tempo pieno che a tempo normale; per la Scuola Secondaria un orario sia a tempo normale che prolungato con sezioni musicali e non. Inoltre soddisfa le richieste di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica organizzando attività alternative. In tutte le sedi della nostra scuola gli spazi laboratoriali presenti risultano ben attrezzati, ampiamente fruibili dalla totalità degli alunni e curati da docenti referenti. Ogni classe è fornita di computer, LIM e videoproiettori che costituiscono parte integrante della pratica didattica. Sono inoltre presenti: una grande biblioteca nella SSPG in cui è attivo il servizio di prestito alle classi, consultazione e promozione della lettura, un laboratorio scientifico, un laboratorio artistico-espressivo e palestre. La sala informatica e il laboratorio linguistico vantano postazioni fisse sufficienti e LIM per lo svolgimento di lavori di gruppo e/o di classe. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi.</p>	<p>I volumi presenti in biblioteca non sono catalogati in via informatizzata per mancanza di personale con adeguate competenze tecnico-pratiche. Per la Scuola dell'Infanzia, si sottolinea che l'organizzazione degli spazi risponde solo parzialmente alle esigenze degli alunni, mancando un'aula polifunzionale. Si richiede inoltre una riorganizzazione dell'aula multimediale in quanto la Scuola dell'Infanzia possiede solo una sala computer, un televisore e un impianto wi-fi malfunzionante.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce l'uso della didattica multimediale con il supporto delle LIM, organizza corsi di informatica per docenti e alunni in orario pomeridiano. Le scelte gestionali, educative e didattiche per realizzare strategie innovative trovano la collaborazione non solo dei docenti di tutti e tre gli ordini di scuola ma di tutto il personale. I docenti utilizzano il controllo sistemico dei compiti, la somministrazione di prove strutturate e semistrutturate come strategia didattica comune e propongono lavori in gruppi di livello come strategia didattica attiva. I docenti condividono una linea metodologica comune basata sull'alternanza di attività di collaborazione e momenti individuali di elaborazione e di riflessione.</p>	<p>La scuola deve attivare una propria piattaforma on-line per condividere materiali, favorire la circolarità e la disseminazione delle informazioni, e aprirsi sempre di più all'uso di nuove metodologie didattiche (coding, CLIL, flipped classroom, cooperative learning, classi aperte, debate).</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la socializzazione alle famiglie e agli studenti del Regolamento d'Istituto all'inizio di ogni anno scolastico.</p> <p>Il nostro istituto è iscritto e partecipa attivamente al progetto proposto dal MIUR "Generazioni connesse", con la realizzazione del relativo e-Safety. La docente, referente del bullismo e cyberbullismo, ha attivato un progetto inerente indirizzato a tutte le classi della secondaria durante le ore di sostituzione. Si sono verificati rari casi di comportamenti problematici da parte degli studenti tali da adottare azioni specifiche. In tale ambito, lo sportello di ascolto è rivolto ad alunni, docenti e genitori con la presenza di uno psicologo grazie al supporto dell'Ente Locale. L'iniziativa ha riscosso molto successo ed i ragazzi hanno riscontrato molteplici benefici dagli incontri. Sono state più volte realizzate iniziative a sostegno anche dei genitori, soprattutto nell'ambito della relazione educativa e formativa.</p> <p>Nella pratica quotidiana in tutte le classi vengono comunque messe in atto pratiche tali da promuovere le competenze sociali.</p>	<p>Non emergono punti di debolezza evidenti. Si segnala, in base alle osservazioni rilevate nella pratica didattica, una crescente carenza nello sviluppo delle competenze relazionali dei pre-adolescenti, pertanto si auspica di continuare nella realizzazione dello sportello di ascolto rivolto ad alunni, docenti e genitori, a cura dello stesso psicologo che per quest'anno ha offerto il suo valido contributo al nostro istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Dal corrente anno scolastico, il nostro istituto è iscritto e partecipa attivamente al progetto proposto dal MIUR "Generazioni connesse", con la realizzazione del relativo e-Safety. La docente, referente del bullismo e cyberbullismo, ha attivato un progetto in merito. Anche nel corrente anno lo sportello di ascolto è rivolto ad alunni, docenti e genitori con la presenza di uno psicologo grazie al supporto dell'Ente Locale. L'iniziativa ha riscosso molto successo ed i ragazzi hanno riscontrato molteplici benefici dagli incontri. Sono state più volte realizzate iniziative a sostegno anche dei genitori, soprattutto nell'ambito della relazione educativa e formativa.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attraverso metodologie e percorsi personalizzati.</p> <p>Ogni PEI viene elaborato dal team docente, tenendo presente la diagnosi funzionale di ciascun alunno, le sue potenzialità e i suoi tempi di apprendimento e ogni indicazione ritenuta utile. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato (settimanalmente nella SP), al fine di rimodularli, quando se ne ravvisa l'esigenza.</p> <p>Per gli studenti con BES vengono predisposti percorsi individualizzati dal team docenti supportato da uno staff formato. Il loro andamento scolastico è monitorato costantemente e i PDP sono aggiornati con regolarità.</p> <p>Per gli alunni stranieri arrivati da poco in Italia, la loro accoglienza ed i relativi interventi vengono gestiti dal team della classe di appartenenza in linea con le indicazioni presenti nel PAI approvato.</p> <p>Nelle singole classi viene curata la valorizzazione delle diversità per cui si registrano atteggiamenti accoglienti e ambienti di apprendimento molto sereni. La scuola ha inoltre realizzato un protocollo d'intesa con le Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio per promuovere percorsi di continuità e orientamento volti ad alunni con disabilità, nonché convenzioni con agenzie territoriali per attività Scuola Viva volte all'inclusione. La scuola realizza attività su temi culturali e valorizzazione delle diversità.</p>	<p>Attivazione di corsi extracurricolari istituzionalizzati di alfabetizzazione di lingua italiana per alunni stranieri strutturati per vari livelli.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto i docenti delle singole classi collaborano nell'individuare e condividere le strategie possibili che consentano agli alunni in difficoltà di acquisire le competenze di base e a quelli con particolari attitudini disciplinari di svolgere attività di potenziamento.</p> <p>Vengono effettuati monitoraggi sulle verifiche periodiche, valutate nei consigli di classe, interclasse e sezione. Gli insegnanti all'interno del proprio orario e per la propria disciplina prevedono interventi di recupero e potenziamento suddividendo gli alunni per gruppi di livello. In funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono realizzati molteplici interventi, nelle varie classi.</p> <p>La scuola ha inoltre realizzato attività di recupero tramite l'attuazione di percorsi previsti dal progetto POR FSE "Scuola Viva" in orario extracurriculare e PON Fondi Strutturali Europei "Here I am".</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini promuovendo la partecipazione a concorsi, gare, anche a carattere nazionale, raggiungendo risultati eccellenti, e anche attraverso la realizzazione di progetti in cui si valorizzano le eccellenze.</p>	<p>Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, in particolare in L1, sono quelli con genitori stranieri, mentre generalmente presentano difficoltà nelle varie discipline gli alunni provenienti da realtà socioculturali deprivate o che presentano vissuti complessi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura l'inclusione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti, quali docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali e associazioni.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono risultate efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dei tre diversi ordini di scuola hanno incontri propedeutici alla formazione delle classi prime e delle sezioni alla fine e all' inizio di ogni anno scolastico.</p> <p>Per garantire la continuità fra i tre ordini di scuola si organizzano progetti fra: ultimo anno scuola dell'infanzia- prima classe scuola primaria; classe quinta scuola primaria- prima classe scuola secondaria. Inoltre, da un ordine di scuola all'altro (infanzia > primaria / primaria >secondaria I grado), sono condivisi e consegnati documenti (scuola infanzia: griglie di passaggio) inerenti al percorso formativo dei singoli alunni.</p> <p>In occasione dell'Open Day si organizzano visite degli studenti al successivo grado di istruzione all'interno dell'Istituto.</p> <p>Sono inoltre previsti percorsi di continuità e accompagnamento specifici per gli alunni con disabilità.</p>	<p>Implementare, all'avvio dell'anno scolastico, incontri dipartimentali disciplinari in verticale (Scuola dell'Infanzia inclusa), al fine di aumentare la collaborazione tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - docenti dell'ultima sezione della scuola dell'infanzia con i colleghi della classe prima della scuola primaria e - docenti della classe quinta della scuola primaria con i colleghi della classe prima della scuola secondaria di I grado.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola Secondaria di I grado realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, attraverso la presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di Scuola Secondaria di II grado presenti sul territorio e incontri con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. Le attività di orientamento si sono realizzate in diverse modalità: incontri in sede e fuori sede, gestiti da docenti o alunni; stage formativi ed esperienze di tirocinio.</p> <p>E' stato istituito un tavolo di confronto e consultazione aperto a tutti gli istituti del territorio, nonché associazioni territoriali per realizzare attività laboratoriali pomeridiane per acquisire maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni.</p> <p>In prossimità della prescrizione viene consegnato agli studenti un modulo articolato come consiglio orientativo, in base a quanto emerge dal confronto diretto con i nostri alunni.</p>	<p>Da implementare maggiormente le attività di collaborazione con soggetti esterni, con le famiglie e l'utilizzo di strumenti adeguati e il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.</p> <p>Da potenziare l'attività di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Nonostante le richieste reiterate in più momenti pochi sono gli istituti di II grado che restituiscono i dati richiesti.</p> <p>Implementare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti.</p> <p>Predisposizione e calendarizzazione degli incontri periodici con esperti per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Campo non compilabile in quanto la nostra è istituzione di I grado	Campo non compilabile in quanto la nostra è istituzione di I grado

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere soddisfacente, non limitata alla presentazione dei diversi indirizzi degli istituti scolastici del territorio, ma arricchite da esperienze di tirocinio dirette. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento con qualche criticità legata alla mancata restituzione dei dati.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida	
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?	
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola mira al successo formativo connesso all'idea di "scuola su misura", "scuola di tutti per ciascuno", " scuola integrante" tra culture plurime.</p> <p>L'utenza è sempre disponibile al coinvolgimento nelle proposte offerte dalla scuola; gli inviti alla partecipazione alle iniziative inerenti la mission, promosse e pubblicizzate in modo capillare, trovano adeguata risposta da parte delle famiglie.</p> <p>Tale mission è chiaramente esplicitata nel PTOF e resa nota alle famiglie e al territorio attraverso la presentazione ufficiale del Piano dell'offerta formativa ad inizio anno scolastico e la sua pubblicazione sul sito della scuola.</p>	Non si evidenziano punti di debolezza.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida	
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?	
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi vengono pianificate da un gruppo di lavoro formato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> -DS, -DSGA, -Collaboratori del DS, -FF.SS. <p>Attraverso incontri periodici di progettazione e monitoraggio si controlla l'efficacia degli obiettivi programmati e il loro stato di avanzamento.</p> <p>A tal fine vengono somministrati questionari di gradimento a tutte le componenti della platea scolastica.</p> <p>Le attività sono strettamente programmate e monitorate attraverso un impianto progettuale che prevede la definizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -obiettivi -tempi -metodologie -verifica/valutazione 	Non si evidenziano punti di debolezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida	
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?	
In che modo sono gestite le assenze del personale?	
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?	
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?	


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Chiara individuazione e divisione dei compiti tra i docenti e tra il personale ATA con incarichi di responsabilità. Le funzioni strumentali individuate dalla scuola sono ripartite nelle seguenti aree:</p> <p>Area d'intervento 1-2 (gestione del P.T.O.F. e sostegno al lavoro dei docenti): nr. 4 docenti.</p> <p>Area d'intervento 3 (sostegno agli alunni e alle famiglie): nr. 4 docenti.</p> <p>Area d'intervento 4 (viaggi e territorio): nr. 2 docenti.</p> <p>I docenti hanno una forte motivazione a lavorare in team; alcuni di loro, inoltre, svolgono ore di autoaggiornamento a titolo personale sulle tematiche inerenti le aree di loro pertinenza.</p>	<p>Gli esigui fondi destinati all'incentivazione degli incarichi di responsabilità a volte non sono adeguati, per la necessità di far fronte con la stessa dotazione finanziaria anche ai progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e rispecchiano gli orientamenti del PTOF e la MISSION dell'Istituto.</p> <p>Le proposte rivolte all'utenza sono diversificate e permettono di intercettare attitudini e interessi di varia portata.</p> <p>Le proposte connotano l'Istituto e lo rendono identificabile sul territorio.</p>	<p>Risorse economiche estremamente esigue rispetto alle finalità educative che la scuola intende perseguire.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio e molti alunni proseguono gli studi superiori scegliendo scuole ad indirizzo specifico.
La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, infatti si avvale di una progettualità dettagliata per programmare e monitorare gli interventi necessari.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Dipartimenti e docenti di area funzione strumentale indirizzano, monitorano e raccolgono risultati e diffondono le buone pratiche, rispetto alle attività svolte nelle classi/sezioni.
Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove iniziative formative di qualità pienamente soddisfacente per i docenti.</p> <p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti in ordine a competenze didattiche, sviluppo affettivo-relazionale, bullismo e cyberbullismo, iniziative di formazione in rete con altre scuole presenti sul territorio. Alcuni docenti hanno partecipato a corsi di formazione inerenti le prove Invalsi in lingua inglese (reading / listening) e seminari informativi sul nuovo Esame di Stato, la valutazione e le prove Invalsi CB.</p> <p>La presenza di uno staff collaborativo permette anche ai docenti neoarrivati di sperimentare una didattica attiva, nuove tecnologie, ma soprattutto un'idea di scuola inclusiva.</p>	<p>Maggiori risorse consentirebbero di calibrare le opportunità formative sui bisogni specifici dei docenti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola rileva costantemente i bisogni formativi dei docenti, organizzando corsi di formazione mirati e interagendo, nel contesto di reti di scuole, con altri Istituti.</p> <p>In linea con il PNSD la scuola si è attivata affinché il personale elabori la creazione di un e-portfolio.</p> <p>Le risorse umane sono valorizzate tenendo conto delle specifiche competenze, intercettando le spinte motivazionali dei singoli docenti, creando gruppi di lavoro agili e coesi, promuovendo le capacità progettuali.</p> <p>Gli incarichi gestionali e di coordinamento, le attività progettuali e quelle laboratoriali, le attività di supporto agli alunni in difficoltà o con particolari bisogni, etc. sono distribuiti selezionando, in base ad una graduatoria, le proposte di candidatura presentate dai docenti ad inizio anno scolastico.</p>	<p>Il numero esiguo dei docenti che fruisce dell'opportunità formativa non sempre restituisce un feedback efficiente ed efficace sotto il profilo della ricaduta didattica.</p> <p>Si auspica una maggiore partecipazione alla gestione organizzativa di tutti i docenti per una opportuna rotazione degli incarichi assegnati.</p>


Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche ritenute prioritarie nella mission esplicitata nel PTOF. A tal fine vengono messi a disposizione dei docenti spazi e strumenti didattici.</p> <p>I materiali digitali prodotti sono diffusi grazie alla figura dell'Animatore Digitale.</p> <p>Nel quadro delle riforme e in collaborazione con gli Enti locali sono stati attivati momenti di confronto e approfondimento, anche con la presenza di esperti, su tematiche dell'attualità scolastica al fine di assumere atteggiamenti e procedure più efficaci e omogenee sul piano organizzativo e amministrativo.</p>	<p>E' da potenziare la condivisione tra i docenti dei materiali didattici prodotti, attraverso la funzione del coordinatore della didattica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti, rispondendo alle esigenze emerse dai questionari somministrati durante il percorso dell'anno scolastico. Vengono messi a disposizione dei docenti spazi e strumenti didattici; inoltre i materiali digitali prodotti sono diffusi grazie alla figura dell'Animatore Digitale. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non sempre diffuso. È da potenziare la condivisione tra i docenti dei materiali didattici prodotti, attraverso la funzione del coordinatore della didattica.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è inserita in diverse reti, sia con il Comune che con associazioni territoriali, sia tra scuole che con servizi del territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa e la partecipazione attiva di genitori, adulti e territorio:</p> <p>“Scegli la tua Meta”, protocollo realizzato con le SSPG del territorio, accordi con il “Marone” e Ist. Polispecialistico "San Paolo" e si divide in tre settori:</p> <p>“Meta Comune 1”, per attività di alternanza scuola-lavoro;</p> <p>“Meta Comune 2”, per la realizzazione di atelier creativi (come scuola capofila);</p> <p>“Meta Comune 3”, per attività di orientamento e percorsi di continuità.</p> <p>Sono inoltre presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -protocolli di intesa con le SSSG per percorsi di continuità e orientamento e alternanza scuola-lavoro per alunni anche con disabilità; -convenzioni e tavoli di concertazione con agenzie territoriali per attività Scuola Viva contro la dispersione ed aperte al territorio: Fond. Antiusura Exodus '94 ed associazioni culturali, ambientali e sportive; -prot. con A.I.A.S. Sorrento; -prot. con istituti scolastici del territorio per pubblicizzare e diffondere attività PON; -Come scuola capofila, prot. con Comune di Meta, Liceo “Marone”, Proloco ‘Terra delle Sirene’ per atelier creativo; -accordo di rete con ISU San Paolo (metodologie innovative) e con IC Gemelli (PdM); -rete di scopo per CTI con IC Costiero; -rete di ambito 22 e scopo. 	<p>Non si riscontrano punti di debolezza.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità, del PAI ed altri, sia attraverso la partecipazione a tutte le riunioni degli organi collegiali in cui sono coinvolti, che attraverso la partecipazione dei propri rappresentanti nell'ambito del Consiglio d'Istituto, Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione e Comitato di Valutazione. I documenti prodotti dalla scuola vengono condivisi con i genitori nelle sedi formali, vengono poi pubblicizzati e pubblicati sul sito ufficiale e infine vengono analizzati e nuovamente condivisi anche in sede di incontri formali/informali con i genitori degli alunni dei vari ordini di scuola.

Anche quest'anno, inoltre, la scuola ha promosso iniziative di formazione su problematiche emergenti, quali bullismo e sviluppo emotivo-relazionale, estendendo la partecipazione anche ai nuclei familiari. Ha coinvolto inoltre i genitori in vari moduli di Scuola Viva e attività PON.

L'utenza risponde agli stimoli offerti, le forme di coinvolgimento sono efficaci, ma nel tempo si studieranno strumenti ancora più motivanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è inserita in diverse reti, sia con il Comune e alcune associazioni, sia tra scuole e servizi del territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa. Accordi di rete, protocolli d'intesa, tavoli di concertazione, reti di ambito e di scopo permettono alla nostra scuola di ampliare le proposte formative offerte ai diversi utenti del territorio, inerenti soprattutto all'inclusione, orientamento, dispersione, alternanza scuola-lavoro. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa a vari livelli, nelle sedi istituzionali e nelle sedi più informali.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Garantire un percorso unitario nel passaggio degli studenti da un grado di scuola all'altro.	Maggiore coerenza tra le valutazioni in uscita e in entrata dalle classi-ponte Strutturazione di griglie e prove condivise tra docenti dei tre ordini
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Dalla restituzione dei dati Invalsi si evince che in alcune classi si verificano lievi fenomeni di cheating.	Potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche.
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Mancata restituzione dei dati di monitoraggio degli alunni in uscita da parte degli istituti di grado superiore.	Tabulazione e comparazione dei risultati in uscita ed in entrata tra la scuola secondaria di primo e secondo grado attraverso progetti in rete.
		Implementare buone pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti.	Predisposizione e calendarizzazione di incontri periodici con esperti per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Questa scelta di priorità prevede, come conseguenza naturale, un significativo miglioramento degli esiti degli studenti non solo nei risultati scolastici, ma anche nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e, in seguito alla normativa vigente, anche di inglese; obiettivo resta inoltre l'abbassamento del livello del cheating.





E' fondamentale il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti della secondaria di I grado, grazie alla figura del referente dell'orientamento.

Gli incontri tra docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria portano alla realizzazione di griglie di passaggio e prove d'ingresso coerenti con il percorso formativo degli allievi.

All'avvio dell'anno scolastico sono calendarizzati vari momenti di condivisione e scambio delle buone pratiche tra docenti, grazie anche al lavoro del docente coordinatore della didattica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Si progetteranno attività curriculari ed extracurriculari per garantire l'innalzamento degli esiti nelle prove Invalsi.

		Si progetteranno unità di apprendimento inerenti la tematica di istituto che favoriranno la continuità verticale tra i tre ordini di scuola.
		Predisposizione condivisa di griglie di passaggio e prove strutturate per le classi-ponte dei tre ordini di scuola
	Ambiente di apprendimento	Implementare gli incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola per la condivisione di modalità didattiche innovative e scambio di materiale.
	Inclusione e differenziazione	Promuovere progetti di recupero nell'area linguistica (L1 /L2) e logico-matematica per ridurre l'eventuale gap nelle prove Invalsi.
	Continuita' e orientamento	Favorire lo scambio delle buone pratiche tra docenti dei vari ordini, grazie anche al lavoro del docente coordinatore della didattica.
		Il monitoraggio dei risultati a distanza tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo sarà garantito dal referente dell'orientamento.
		Implementare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aggiornamento dei docenti interni in merito a: didattica della matematica, italiano e inglese; formazione docimologica; didattica orientativa.
		Riconferma del coordinatore della didattica, anello di congiunzione tra i tre ordini di scuola, detentore della raccolta dati in archivio docimologico
		La figura del referente dell'orientamento, anche con il supporto di progetti in rete, attiverà un monitoraggio in uscita più capillare.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'innalzamento degli esiti e l'ulteriore abbassamento del cheating nelle prove Invalsi saranno, anche quest'anno, il fine prioritario perseguito attraverso le azioni e le scelte messe in atto dall'istituzione scolastica.

Inoltre gli obiettivi di processo individuati sviluppano e potenziano i raccordi tra i docenti dei diversi segmenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze.

Si parte, quindi, dalla condivisione di progettazioni comuni, modalità e strumenti di verifica durante incontri di intersezione, incontri di interclasse e incontri dipartimentali disciplinari in verticale, per garantire un percorso formativo unitario nel passaggio degli studenti da un grado di scuola all'altro.

A tal proposito è fondamentale la figura del coordinatore della didattica, anello di raccordo dei diversi ordini di scuola, che arricchirà ulteriormente l'archivio docimologico di tutte le prove e i materiali prodotti.

E' auspicabile un aggiornamento continuo del personale docente con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze linguistiche e matematiche e, in particolare, alla formazione docimologica, didattica orientativa.